ralmente asserire, che i Fondatori delle nostre Chiese riserbassero a se il gius di patronato, ma seguivano in ciò le pratiche generali della disciplina, che nella Chiesa d'occidente usavasi.

120) Ciò che fu detto delle Chiese dee intendersi parimente delli Monasterj: che cioè di alcuni i Fondatori ritenevansi il Giuspatronato, ma non generalmente di tutti. Molti esempj di questo occorrono nel Corner, il quale può consultarsi. Quì soltanto io trascriverò una lista di Monasterje dificati dopo la legge 1536, e 1601, colle date, quali si trovano nel Ms. Sv. XVI, 5.

Monasteri d'uomini.

1541. Il Redentore, Cappucini.

1555, 31 Maggio. S. Angelo della Zuecca, Carmelitani.

1585, 22 Novembre. S. Francesco di Paola, Minimi.

1601. La Salute, Somaschi.

1620, 1 Decembre. S. Bonaventura, Riformati.

1645, 4 Novembre. S. Clemente, Eremiti Camaldolesi.

1649, 23 Agosto. S. Maria di Nazaret, Carmel. Scalzi.

1657. S. Maria de' Cruciferi, Gesuiti. 1662, 10 Giugno. La Fava, Filippini.

vanti. 5 Settembre, La Madonna dell' Orto, Cisterciensi.

1670. S. Spirito, Minori Osservanti, 8 Novembre.

1699. S. Giorgio in alga, o dall'erba, Carmelitani scalzi, 15 Settembre.